



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Presidente

Rocca dei Rettori, Piazza Castello, 82100 Benevento

082421390 - 0824774503

Pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0023554 USCITA

Data: 22/08/2019

Ora: 08:10

- Al Prefetto Benevento Dott. Francesco Cappetta
prefettura.prefbn@pec.interno.it
- Alla Deputazione Parlamentare:
Senatori:
 - Alessandra Lonardo, alessandrina.lonardo@senato.it,
 - Danila De Lucia, danila.delucia@senato.it
 - Sabrina Ricciardi, sabrina.ricciardi@senato.itDeputati:
 - Angela Ianaro, ianaro_a@camera.it
 - Umberto Del Basso De Caro, delbasso_u@camera.it
 - Pasquale Maglione, maglione_p@camera.it
- Al Consigliere Regionale Erasmo Mortaruolo
mortaruolo.era@consiglio.regione.campania.it
- Ai Sigg. Sindaci del Sannio
- Ai Soggetti economici e sociali
- Alla S.A.P. NA. S.p.a.
sapna@pec.it

E, p.c.

- On. Fulvio Bonavitacola, Assessore Ambiente Regione,
assessore.bonavitacola@regione.campania.it
- U.O.D. Regione Campania Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
uod.501708@pec.regione.campania.it
- Presidente Ente d'Ambito NA1
protocollogen.casalnuovo.na@pec.actalis.it
atonapoli1@pec.it
- Presidente Ente d'Ambito Na 3
casarmaciano@pec.comune.casamarciano.na.it
- Presidente Ente d'Ambito Benevento
atorifiutibn@pec.ctssannio.it
- Città Metropolitana di Napoli
Cittametropolitana.na@pec.it

Oggetto: Fermo TMV di Acerra – soluzioni alternative nota S.A.P.NA. Spa del 20 agosto u.s. prot. 8252

Apprendo solo ora dell'iniziativa posta in essere da parte della S.A.P.NA. spa (Società Provinciale della Città Metropolitana di Napoli) che ha addirittura programmato di destinare alla area Stir di Casalduni ben 16.500 balle corrispondenti a 20.000 tonnellate di rifiuti provenienti dall' area Napoletana.

A sostegno di tale programmazione si richiamano incontri e presunti accordi che avrebbero canalizzato la soluzione rappresentata con la nota in oggetto.

Non esiste alcun accordo in proposito!

A questo punto, preme sottolineare che **la titolarità dell'impianto Stir di Casalduni appartiene solo e soltanto all'ente Provincia di Benevento.**

Così, qualsivoglia impegno possa essere stato assunto da soggetti e/ o Enti diversi dalla Provincia non si riconosce allo stesso alcuna valenza, nè alcun pregio!

Tale circostanza viene posta in via preliminare, tanto più che la Provincia non è neanche inserita tra gli enti destinatari della missiva S.A.P.N.A. spa.

Già questo è sufficiente per diffidare la S.A.P.N.A. spa ad assumere iniziative che interessino aree ed impianti del nostro territorio.

Il solo riferimento, tra gli Enti in indirizzo all'Ente d'Ambito di Benevento risulta sicuramente insufficiente se non intempestivo perché, allo stato, esso Ente d'Ambito non ha sufficiente titolarità in merito in quanto non pare abbia completato la procedura per la sua istituzione attraverso la composizione di tutti gli organismi, così come prevede la Legge Regionale num. 14/16, che dispone in materia.

Tali precisazioni assolvono ad una duplice funzione:

- 1) chiarimento preliminare sulla legittimazione ad esprimere valutazioni sul punto nonché;
- 2) sottolineatura della volontà di non ratificare alcuna volontà eventualmente espressa in merito, ivi inclusa la società SAMTE.

Così, non sembra assolutamente fuori luogo manifestare stupore e perplessità per come si possa immaginare di aggravare con ulteriori 20.000 tonnellate di rifiuti un'area/impianto che, per giunta, è stato da poco interessato da un nuovo principio di incendio, dopo quello devastante dell'agosto 2018 che rese inoperante l'impianto.

Sono ben note le condizioni in cui versa lo Stir di Casalduni.

L'occasione dell'incendio (agosto 2018) ha fatto rilevare la presenza di circa 19.000 Ton. di rifiuti giacenti da diverso tempo. Una quantità significativa che travalicava ogni limite normativo e amministrativo. Una bomba ecologica che, dai postumi dell'incendio, si è manifestata in tutta la sua consistenza. Una minaccia reale che mina da tempo l'equilibrio ambientale di una intera area.

Questa situazione non può e non deve essere cornice per raccogliere ulteriori tonnellate di rifiuti.

Questa Provincia ha già subito l'onta della mortificazione istituzionale ed ambientale.

Sono ancora evidenti le cicatrici della passata emergenza che ha visto riversare sul nostro un carico di rifiuti che, per la quasi totalità, proviene da province diverse.

Montesarchio, Toppa Infuocata e la stessa area Stir di Casalduni portano ancora i segni di quella emergenza, con la beffa di dover addirittura sopportare i costi operativi della gestione.

Un territorio che addirittura registra la presenza di discariche (Sant'Arcangelo Trimonte, Montesarchio, San Bartolomeo in Galdo) per una capacità nettamente superiore ai rifiuti prodotti dalla nostra Provincia.

Tanto ciò è vero che la gran parte dei rifiuti sversati non sono stati prodotti dal nostro territorio.

Il tutto non solo rende mortificante il bilancio ambientale di questa nostra Provincia, considerata lo sversatoio della Regione Campania, ma comporta riflessi di non poca importanza considerati gli oneri e gli impegni che la gestione e il mantenimento in sicurezza comportano.

La vicenda SAMTE, da sempre agonizzante, si è ulteriormente aggravata anche per il sostenimento di costi che ricadono sui malcapitati cittadini Sanniti.

Da anni, troppi, si è dichiarata la volontà di rimuovere questo scempio ambientale. uno scempio che, alla luce delle conoscenze ed evidenze di oggi assume i significati di un oltraggio ad un intero territorio, se solo si pone mente al fatto della qualità di quel rifiuto che da anni "ospitiamo".

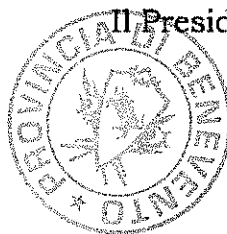
Rifiuto cosiddetto "tal quale" che non fu preceduto e accompagnato sicuramente da un ordinato ed efficiente sistema di raccolta differenziata. Questo ha significato essere stati "aggredditi" da montagne di rifiuti che hanno generato smisurate quantità di percolato con la beffa di aver sopportato enormi sacrifici economici per la gestione.

Una testimonianza di sofferenze alle quali è arrivato il momento di dare forte voce, unica e corale, da parte di tutte le istituzioni del territorio.

Questo territorio merita, oggi, una adeguata difesa per evitare ulteriori prevaricazioni che sicuramente aggravano oltremodo le mortificazioni subite e che pesano in misura intollerabile sul nostro bilancio ambientale.

Rivolgo un appello al Signor Prefetto affinché si istituisca un tavolo istituzionale per affrontare fino in fondo tutti gli aspetti di questa problematica passati, presenti e futuri.

Rivolgo un appello alle rappresentanze Parlamentari, Regionali, ai Sindaci, alle rappresentanze economiche e sociali affinché ci sia una voce corale per concorrere a respingere questo nuovo attacco al territorio che può minare anche le residue speranze di risollevare le sorti di uno sviluppo sistemico e ampio.



Il Presidente della Provincia di Benevento
(Antonio Di Maria)

All.: Nota della S.A.P. NA. Spa n. 8252 del 20.8.2019 inviata alla Samte, da quest'ultima ritrasmessa al Presidente della Provincia di Benevento in data 21.8.2019 ed acquisita al Protocollo generale della Provincia alle ore 13.31 del 21.8.2019

Spett.le

Presidente della Provincia di Benevento

P.zza Castello, 1

82100 Benevento

n.q. di socio unico della SAMTE Srl

protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

presidente@pec.provincia.benevento.it

e.p.c.

**PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE**

Protocollo: **0023536** INGRESSO

Data: **21/08/2019**

Ora: **13:31**

Responsabile del Servizio

Ciclo Rifiuto e Tutela dell'Ambiente

della Provincia di Benevento

Ing. Gennaro Fusco

gennaro.fusco@provinciabenevento.it

Amministratore SAMTE

Dott. Carmine Agostinelli

carmine.agostinelli@samte.it

OGGETTO: SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLA MESSA IN RISERVA DEL RIFIUTO CODICE CER 10.12.12 A SEGUITO DEL FERMO DEL TMV ACERRA_INOLTRO DOCUMENTAZIONE

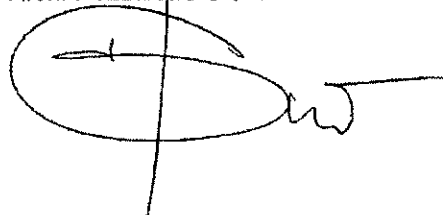
Con riferimento a quanto richiamato in oggetto, con la presente si trasmette, per Vs. opportuna conoscenza, nota prevenuta alla scrivente SAMTE da parte della società provinciale S.A.P. NA. Spa relativa alla Relazione Tecnica "Proposta di soluzioni alternative alla messa in riserva del rifiuto codice CER 10.12.12 a seguito del fermo del TMV Acerra" con la quale vengono individuate n.3 aree di stoccaggio ricadenti nella provincia di Benevento:

- Piazzale antistante edificio Raffinazione, interno Impianto STIR Casalduni;
- Area Stoccaggio limitrofa Impianto STIR Casalduni;
- Area Stoccaggio provvisorio di Casalduni Fungaia.

Tanto dovevasi.

Per Area Tecnica

Arch. ~~Nazzareno~~ Giovanni SCOCCA



SANTE
prot. 3193 del 21 AGO. 2019

ATTINENZA
SAPNA
CANTO SCA
Pagina 1 di 1
SCAGNOLLO

Data: 20 agosto 2019, 15:03:30
Da: sapna@pec.it <sapna@pec.it>
A: samte.srl@legalmail.it
Oggetto: Protocollo nr: 8252 - del 20/08/2019 - sapns - Area Organizzativa Ufficiale Trasmissione proposta di soluzioni alternative per la messa in riserva del rifiuto C.E.R. 19.12.12 a seguito del fermo del Termovalorizzatore di Acerra
Allegati: sapns.REGISTRO UFFICIALE.2019.0008252.pdf (13.5 MB)
Segnatura.xml (5.4 KB)

Invio di documento protocollato

Oggetto: Trasmissione proposta di soluzioni alternative per la messa in riserva del rifiuto C.E.R. 19.12.12 a seguito del fermo del Termovalorizzatore di Acerra

Data protocollo: 20/08/2019

Protocollato da: sapns - Area Organizzativa Ufficiale

Allegati: 2



S.A.P. NA. S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Assessore all'Ambiente

Pec: assessore.bonavitaCola@regione.campania.it

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

Pec: uod.501708@pec.regione.campania.it

Presidente Ente d'Ambito Eda NA 1

Pec: protocollogen.casainuovo.na@pec.actelis.it

Pec: atonapoli1@pec.it

Presidente Ente d'Ambito Eda NA 3

Pec: casamarciano@pec.comune.casamarciano.na.it

Presidente Ente d'Ambito Eda Benevento

Pec: atonfiutibn@pec.cstsannio.it

e p.c. **CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

Sindaco Metropolitano

Direttore Generale

Direzione Ambiente

Pec: cittametropolitana.na@pec.it

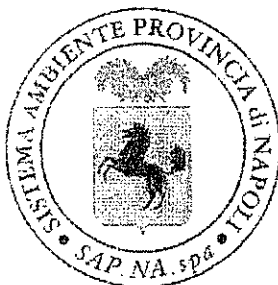
Oggetto: Trasmissione proposta di soluzioni alternative per la messa in riserva del rifiuto codice CER 19.12.12 a seguito del fermo del TMV di Acerra

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza inerente l'argomento in oggetto ed a quanto concordato nel corso della riunione del 09 agosto u.s., si invia in allegato alla presente la Relazione Tecnica "Proposta di *soluzioni alternative per la messa in riserva del rifiuto codice CER 19.12.12 a seguito del fermo del TMV di Acerra*", nella quale sono indicati i siti di stoccaggio potenzialmente idonei alla messa in riserva della FST (Frazione Secca Tritovagliata) prodotta dal processo di lavorazione degli impianti STIR durante il fermo programmato del Termovalorizzatore di Acerra.

Si resta in attesa della comunicazione inerente le date di sopralluogo degli Enti di controllo (Arpac, Asl etc.), da effettuare presso i siti di cui alla suddetta proposta tecnica, così come concordato nella riunione del 09 agosto u.s.

Distinti Saluti

Il Responsabile Tecnico
Ing. Gianfranco Iodice



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

RELAZIONE TECNICA

***Proposta di soluzioni alternative per la messa in
riserva del rifiuto codice CER 19.12.12 a seguito del
fermo del TMV di Acerra***

Il Responsabile Tecnico

Ing. Gianfranco Iodice



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

INDICE

PREMESSA	3
1. Sito di stoccaggio località Fungaia	4
2. Piazzale antistante capannone raffinazione STIR Casalduni....	9
3. Piazzola area STIR Casalduni.....	10
4. Piazzola presso sito di stoccaggio località Bosco Estirpato comune Marigliano.....	14
5. Sito ex IGICA area ASI Pascarola comune Caivano	16
6. Conclusioni	18



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

PREMESSA

La presente Relazione tecnica viene redatta al fine di illustrare le soluzioni alternative da intraprendere per la messa in riserva e/o deposito temporaneo del rifiuto avente codice CER 19.12.12, di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/06.

Tale necessità deriva dal programmato fermo totale del Termovalorizzatore di Acerra (previsto indicativamente dal 31 agosto al 10 ottobre 2019) e dalla contestuale difficoltà di provvedere, nel medesimo periodo, allo smaltimento di tutti i quantitativi di balle di Frazione Secca Tritovagliata (FST), in uscita dagli impianti STIR di Giugliano e di Tufino in gestione SAPNA, nonché l'impossibilità di stoccare tali quantitativi presso gli stessi impianti STIR.

Si premette che la SAPNA ha presentato presso l'Ente competente regionale apposite istanze di autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, volte ad ottenere l'autorizzazione per la messa in riserva del rifiuto di che trattasi presso le piazzole di Acerra in località Pantano e presso la piazzola di Cava Giuliani. In particolare, nel caso del sito di Acerra, la Regione ha indetto due Conferenze di Servizi al fine di esaminare l'istanza presentata da SAPNA.

A seguito della riunione tenutasi presso la Regione Campania in data 09 agosto u.s., viste le problematiche emerse in relazione alle suddette istanze ex art. 208, è stato richiesto alla SAPNA di trovare dei siti di stoccaggio alternativi.

I criteri utilizzati dalla SAPNA per l'individuazione dei siti più idonei per lo stoccaggio temporaneo del rifiuto CER 19.12.12 in balle, sono:

1. pronta utilizzabilità delle aree già impiegate per il deposito temporaneo;
2. prossimità del sito di stoccaggio agli impianti STIR;
3. ubicazione in aree che non sono gravate da particolari carichi di stoccaggio.

Dall'analisi dei criteri sopra indicati, le soluzioni possibili su cui provvedere al deposito del rifiuto sono le seguenti:

- Sito di stoccaggio località Fungaia nel comune di Casalduni
- Piazzale antistante capannone raffinazione STIR Casalduni
- Piazzola Area STIR Casalduni
- Piazzola presso sito di stoccaggio località Bosco Estirpato comune Marigliano
- Sito ex IGICA area ASI Pascarola comune Caivano



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

1. Sito di stoccaggio località Fungaia

Il sito di stoccaggio in località Fungaia nel comune di Casalduni, in provincia di Benevento, è stato realizzato dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania nell'anno 2007.

Il sito in questione ricade nel Comune di Casalduni al Foglio 10 particella 208, 210, 212, 213, 228 ed è situato nella zona industriale alle spalle dell'impianto ex CDR di Casalduni. Tale sito era destinato allo stoccaggio di rifiuti secchi e imballati, derivanti dal processo di vagliatura ed aventi codice CER 19.12.12.

La piazzola è stata utilizzata, quindi, per lo stoccaggio di rifiuti in uscita dagli impianti ex CDR, per cui risulta idonea per la finalità oggetto della presente relazione.

Allo stato attuale, a seguito delle evacuazioni di rifiuti messe in atto dalla Regione Campania risulta vuota.

La piazzola ha forma rettangolare ed occupa una superficie di 7.435 mq ed è dotata delle seguenti caratteristiche impiantistiche, così come recuperato dal progetto esecutivo realizzato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania, O.P.C.M. n. 3601 del 06.07.2007.

La struttura della stratigrafia costruttiva della piazzola è caratterizzata, dal basso verso l'alto, dai seguenti elementi:

- scotico del terreno superficiale, compattazione e rullatura del piano di posa;
- strato di misto granulometrico stabilizzato di spessore circa 30 cm;
- strato di regolazione in materiale arido a granulometria fine spessore 10 cm, con funzione di antipunzonamento;
- geomembrana in HDPE spessore 1,5 mm saldata a caldo;
- soletta di calcestruzzo armato Rck 25 dello spessore medio 25 cm, con rete elettrosaldata \varnothing 8, 20" x 20", per la protezione meccanica della sottostante geomembrana durante la fase di abbancamento.

Lungo il perimetro, l'ancoraggio dei teli è stato ottenuto mediante la realizzazione di cordoli in c.a. adeguatamente sagomati, per consentire il risvolto della geomembrana, evitando la formazione di piegature.

La viabilità di servizio, interna e di perimetro, è realizzata in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di 40 cm.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

La piazzola è attraversata da 2 coppie di canalette grigliate (dimensioni 10 x 10 cm) che, poste lungo le linee di impluvio ricavate all'estradosso della piazzola (pendenza 0,3%), raccolgono e convogliano alle vasche del percolato le acque meteoriche venute a contatto con il rifiuto durante la fase di stoccaggio.

A completamento e protezione dei cumuli sarà posta una geomembrana di copertura in HDPE da 1,5 mm, bloccata al suolo da un marciapiede perimetrale alla piazzola, largo 50 cm, avente funzione di sponda per i corsetti di raccolta delle acque meteoriche in discesa dai cumuli impermeabilizzati, per convogliarle alla rete di smaltimento.

La rete per lo smaltimento delle acque bianche meteoriche prevede che, attraverso le canalette perimetrali e mediante caditorie, pozzetti e tubazioni pvc, le acque di pioggia defluiscono sui cumuli impermeabilizzati vengano convogliate in un pozzetto per condensa grassi; le acque successivamente saranno convogliate in un pozzetto partitore che invierà le acque di prima pioggia alla apposita vasca di raccolta e le successive alla fognatura comunale.

Le acque di pioggia che durante la fase di stoccaggio vengono a contatto con il cumulo, sono raccolte dalle canalette che attraversano la piazzola ed immesse direttamente in vasche circolari, a perfetta tenuta, soggette a svuotamento periodico con autoespurgo.

I pozzi sono realizzati con anelli sovrapposti in cls vibrato armato dal diametro di 2,0 ml e completate con un getto di rinfianco in cls magro e saranno muniti di soprizzo in HDPE per un'altezza pari a circa 1 ml. Oltre alla sigillatura, i pozzi sono rivestiti internamente mediante membrana impermeabilizzante in HDPE.

L'impianto di illuminazione è articolato su quattro linee, lungo il perimetro dell'area e della viabilità interna principale, che alimentano i pali di illuminazione, di altezza 8 ml, posti ad interasse medio di 30 ml.

Per la protezione antincendio, tutta l'area sarà servita da un impianto, costituito da una vasca di deposito acqua del volume di 100 mc, necessaria a sostenere in funzione i 4 idranti funzionanti contemporaneamente. La portata di ciascun idrante è fissata in 250 l/min, ipotizzati in funzione continua per circa 100 minuti.

La rete antincendio è costruita ad anello, con rami laterali di uscita, in ognuno dei quali non vengono inseriti mai più di 2 idranti, per migliorare le condizioni idrauliche e la sicurezza in caso di guasto di uno di essi. La comunicazione tra la pompa e la tubazione di mandata alla rete è automatica, a gravità. La potenza elettrica per la pompa è



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

garantita da un idoneo gruppo elettrogeno. Da 150 kWh, alimentato da un serbatoio di stoccaggio gasolio.

L'impianto a rete chiusa ad anello alimenta idranti in cassetta antincendio completi di manichette flessibili da 30 ml e di lance UNI 70 con saracinesca, ciascuna con portata di 250 l/min; la riserva idrica dell'impianto è costituita da una vasca in c.a. della capacità di 100 mc, dotata di adeguato gruppo di pressurizzazione.

La capacità di tale vasca è commisurata alla necessità di assicurare per l'impianto, in caso di incendio, l'utilizzo di 4 idranti, contemporaneamente per 100 minuti.

Inoltre, nei cumuli di balle verranno introdotte delle sonde di controllo termico, al fine di monitorare costantemente i livelli di temperatura e prevenire possibili focolai.

Di seguito si riportano tre planimetrie indicanti il sito di stoccaggio e l'impiantistica acque meteoriche ed antincendio.

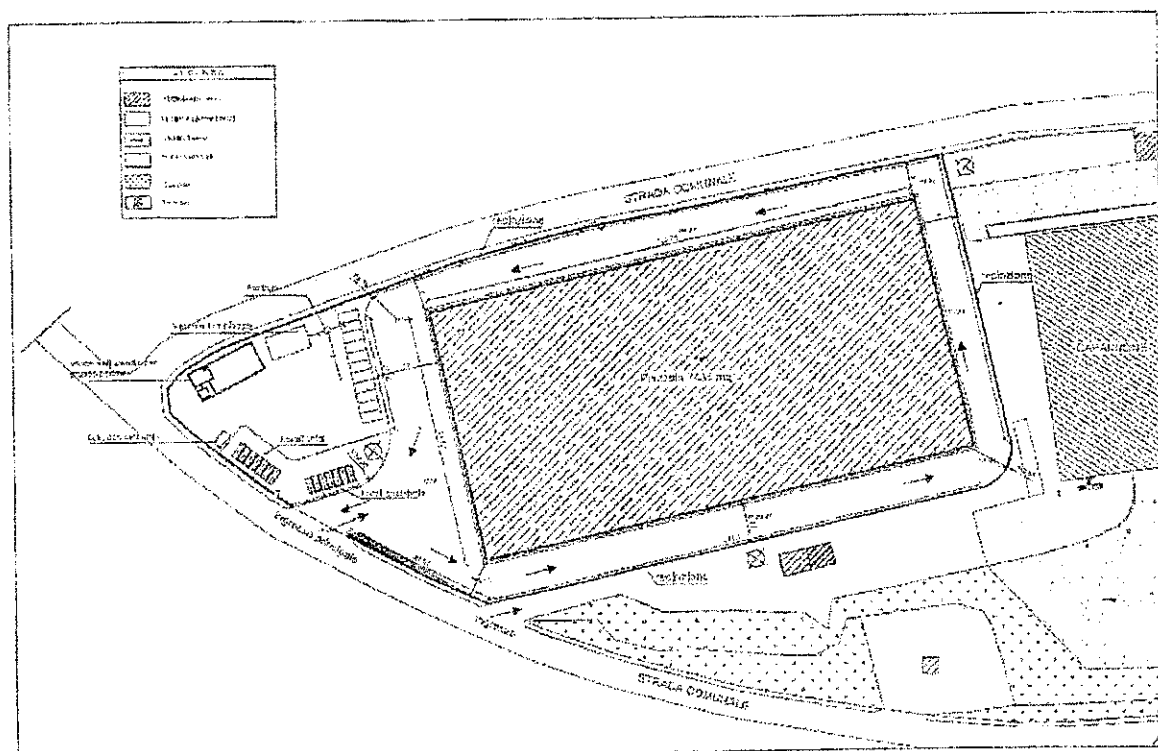


Figura 1. Planimetria generale



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

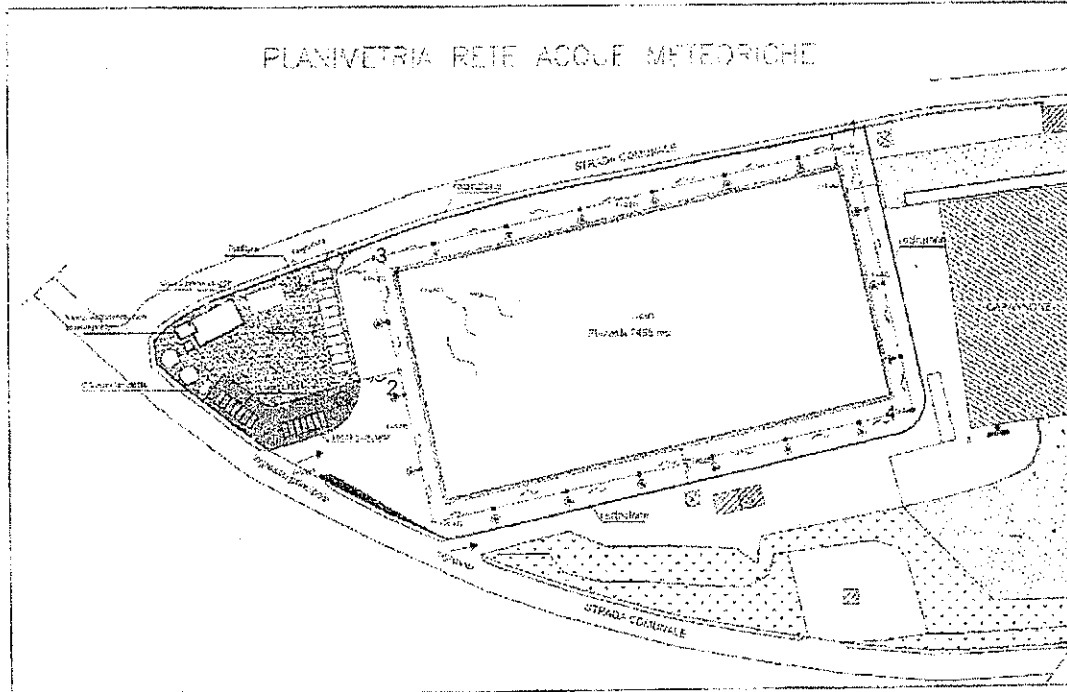


Figura 2. Planimetria rete acque meteoriche

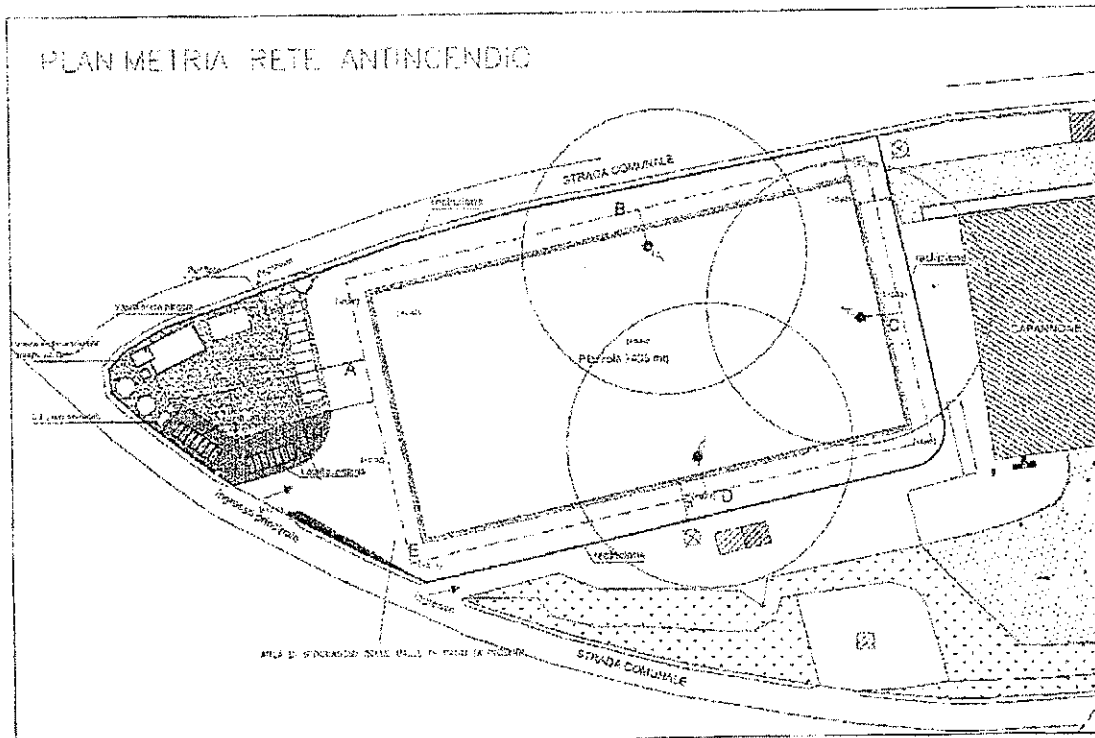


Figura 3. Planimetria rete antincendio



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Si prevede di realizzare lo stoccaggio del rifiuto CER 19.12.12 in balle fino ad una quota di 5 m (balle disposte su 5 strati). Considerando la superficie disponibile della piazzola, pari a 7.435 mq e il numero di strati da realizzare, il quantitativo massimo di rifiuto depositabile è di circa 15.000 balle (circa 18.000 ton di FST in balle).



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

2. Piazzale antistante capannone raffinazione STIR Casalduni

Si tratta dell'area antistante il capannone della raffinazione all'interno dell'impianto STIR di Casalduni, allo stato attuale non in fase di produzione.

È un'area idoneamente impermeabilizzata di circa 1.600 mq, autorizzata allo stoccaggio.

Si prevede di realizzare lo stoccaggio del rifiuto CER 19.12.12 in balle fino ad una quota di 5 m (balle disposte su 5 strati). Considerando la superficie disponibile della piazzola e il numero di strati da realizzare, il quantitativo massimo di rifiuto depositabile è di circa 3.300 balle (circa 4.000 ton di FST in balle).



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

3. Piazzola area STIR Casalduni

La piazzola è ubicata all'interno dell'impianto ex CDR di Casalduni (BN), in un'area indicata come zona di stoccaggio già nella progettazione esecutiva dell'impianto ex CDR.

La piazzola individuata ha forma rettangolare per una superficie di 3.495 mq.

Di seguito si riporta una planimetria di inquadramento del sito.

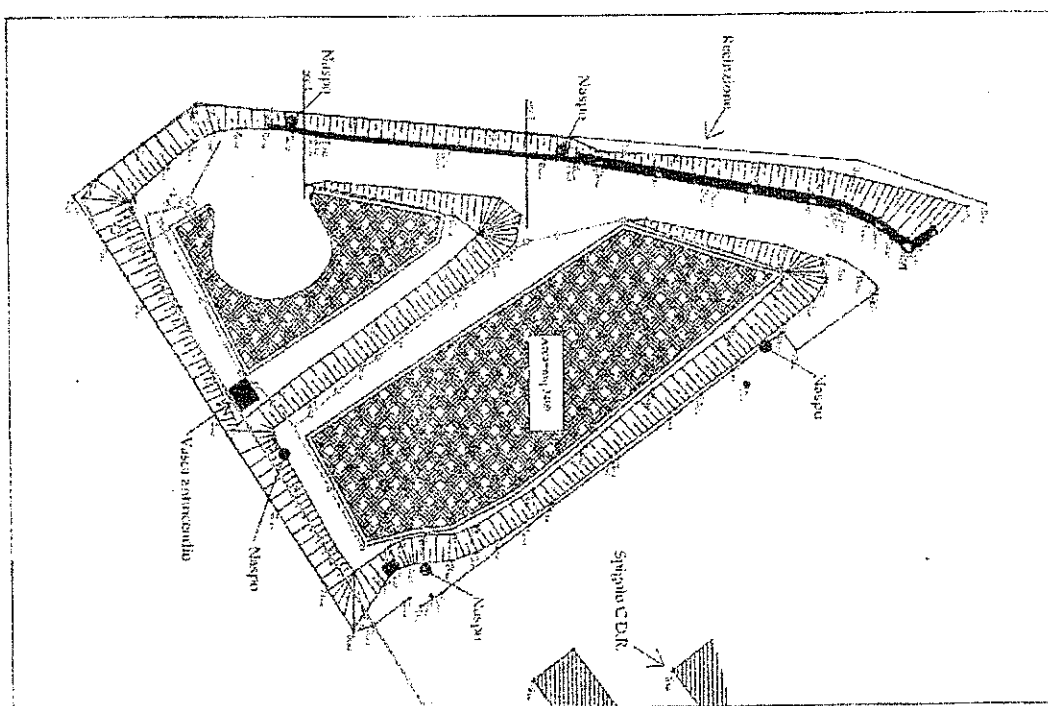


Figura 4. Planimetria generale

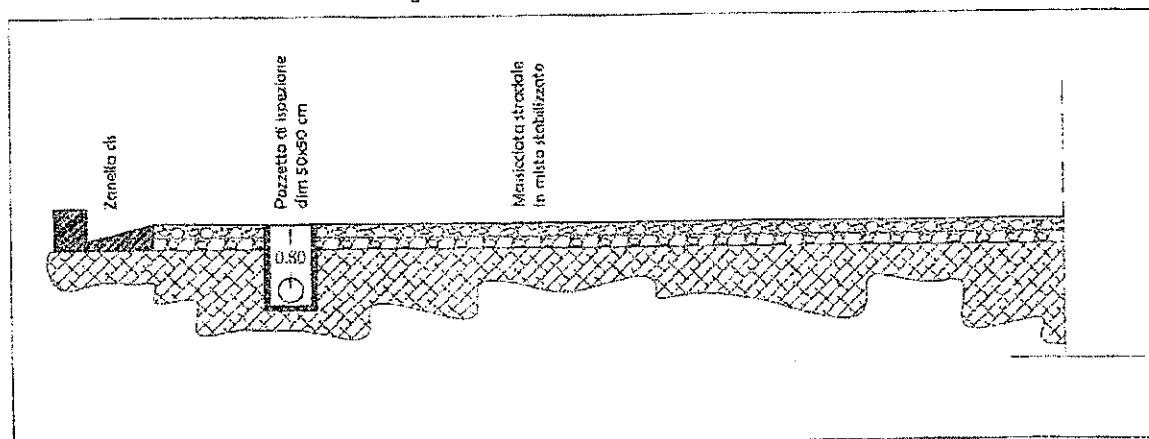


Figura 5. Piazzola in sezione



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

La piazzola in questione è dotata delle seguenti caratteristiche impiantistiche, così come recuperato dal progetto esecutivo realizzato dalla ex affidataria FIBE Campania S.p.A. per conto della Regione Campania nell'anno 2003.

La struttura della stratigrafia costruttiva della piazzola, dal basso verso l'alto, è costituita da:

- scotico del terreno superficiale, compattazione e rullatura del piano di posa;
- strato di misto granulometrico stabilizzato di spessore circa 30 cm;
- strato di regolazione in materiale arido a granulometria fine, con funzione di antipunzonamento;
- geomembrana in HDPE spessore 1,5 mm saldata a caldo;
- soletta di calcestruzzo armato, con rete elettrosaldata, per la protezione meccanica della sottostante geomembrana;
- cordoli in c.a. articolati in modo da impedire la fuoriuscita delle acque meteoriche durante la fase di abbancamento e per garantire l'ancoraggio dei teli di copertura.

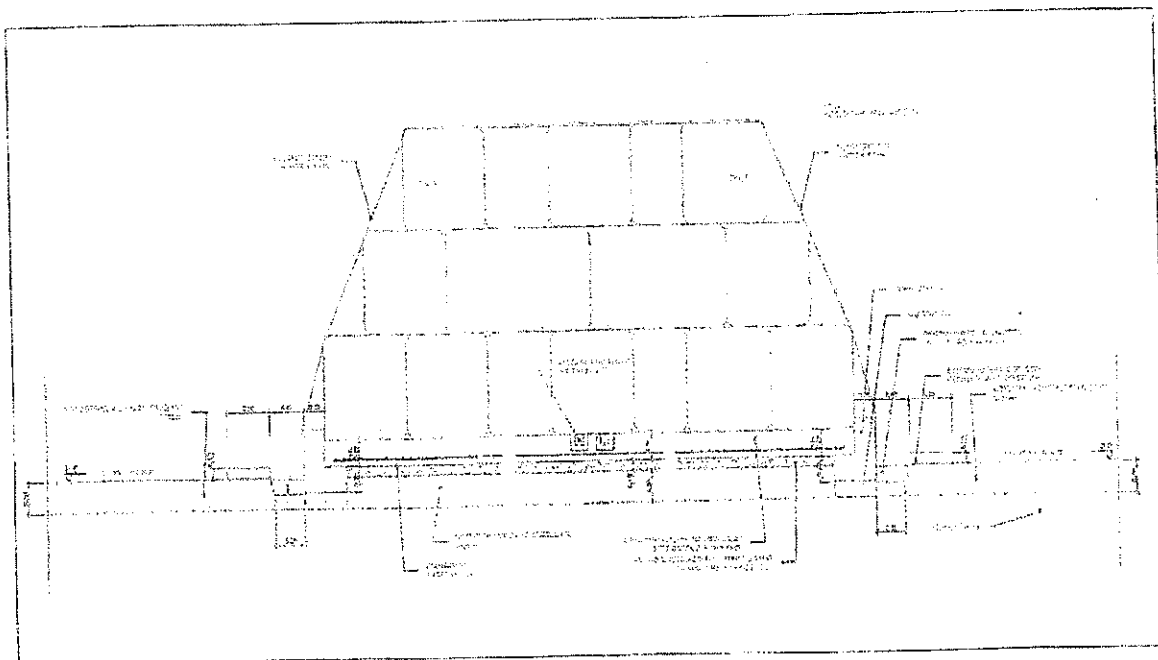


Figura 6. Particolare costruttivo



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Sulla piazzola è inoltre realizzato un sistema di raccolta del percolato, mediante l'uso di canalette grigliate di dimensioni 10 x 10 cm, che attraversano il piazzale, collegate mediante tubazioni in HDPE a vasche interrate a perfetta tenuta.

Le vasche sono realizzate con anelli sovrapposti in cls vibrato, dal diametro di 2,5 m.

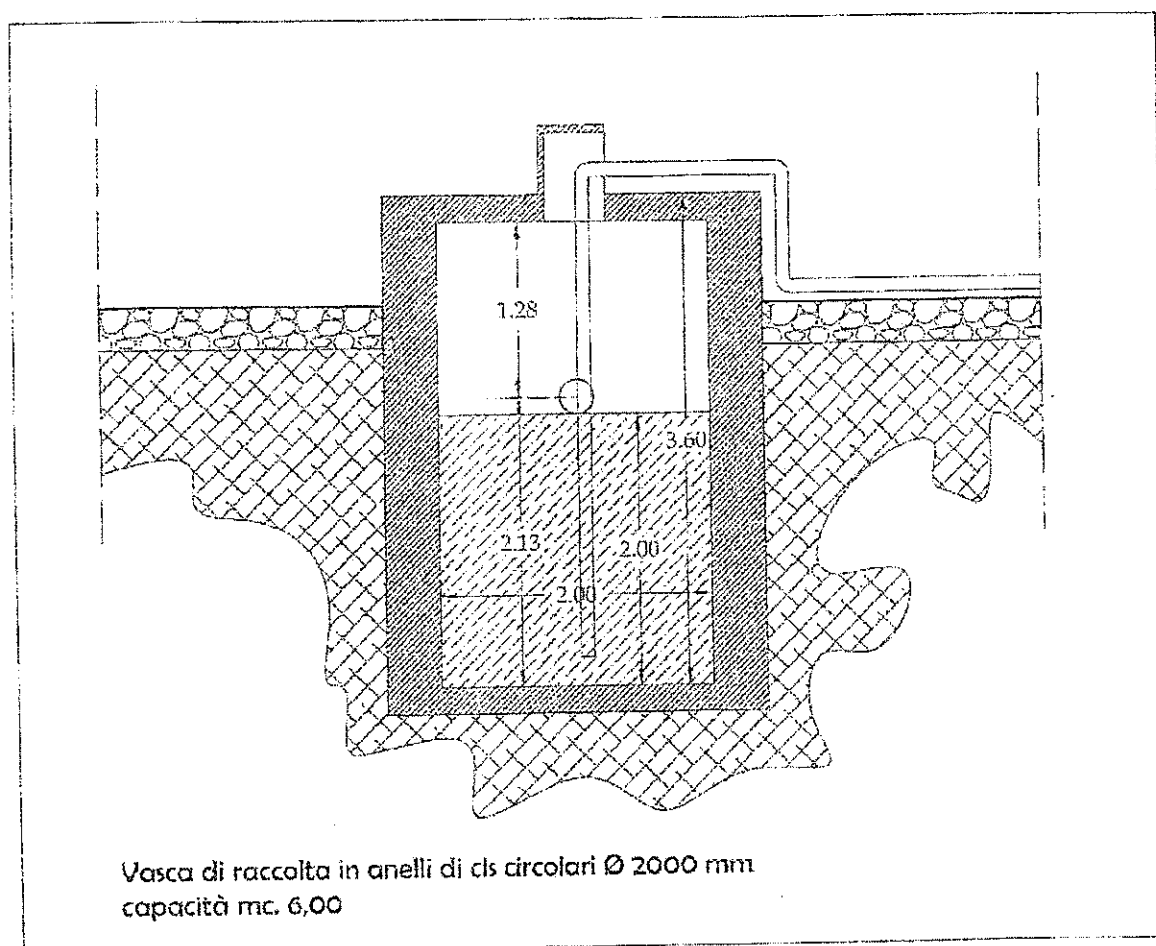


Figura 7. Particolare vasca raccolta percolato

Una volta completato l'abbancamento del rifiuto, le acque meteoriche ricadenti sul telo di copertura in HDPE, saranno convogliate mediante canalette, caditorie e pozzetti, all'impiuvio contiguo all'area dell'impianto.

L'area di stoccaggio è dotata di impianto antincendio ad anello chiuso, che alimenta idranti posti lungo il perimetro del piazzale e l'alimentazione avviene mediante riserva idrica, costituita da una vasca interrata in c.a. della capacità di 50 mc.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Si prevede di realizzare lo stoccaggio del rifiuto CER 19.12.12 in balle fino ad una quota di 5 ml (balle disposte su 5 strati). Considerando la superficie disponibile della piazzola, pari a 3.495 mq e il numero di strati da realizzare, il quantitativo massimo di rifiuto depositabile è di circa 6.500 balle (circa 8.000 ton di FST in balle).

La somma delle quantità teoriche massimo stoccabili presso i siti di Casalduni sommano a circa 30.000 ton di FST.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

4. Piazzola presso sito di stoccaggio località Bosco Estirpato comune Marigliano

Il sito di stoccaggio in località Bosco Estirpato nel comune di Marigliano è stato realizzato dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ed è costituito da n. 2 piazzole.

Tali piazzole sono state utilizzate per lo stoccaggio di rifiuti in uscita dagli impianti ex CDR, per cui risultano idonee per la finalità oggetto della presente relazione.

Allo stato attuale, a seguito delle evacuazioni di rifiuti messe in atto dalla Regione Campania, una piazzola risulta parzialmente svuotata ed una totalmente svuotata.

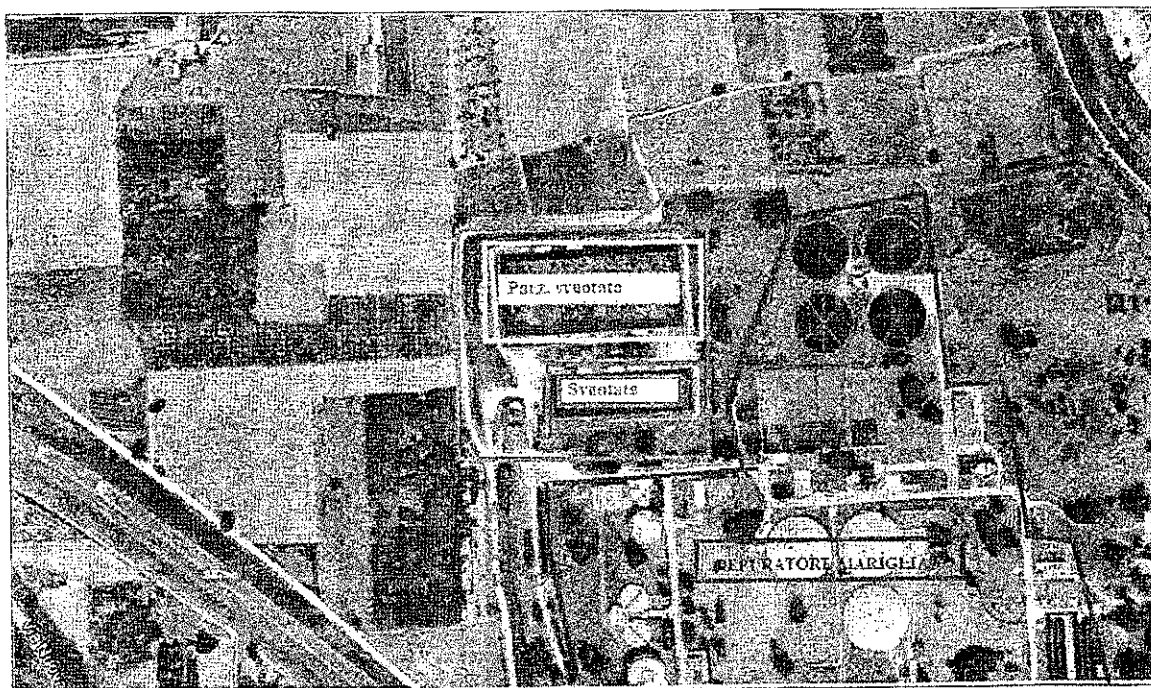


Figura 8. Area di stoccaggio Marigliano

La piazzola svuotata, utilizzabile per la messa in riserva delle balle, ha forma rettangolare ed occupa una superficie di 3.183 mq, idoneamente recintata e fornita di adeguato sistema per la raccolta del percolato e per lo smaltimento delle acque meteoriche. Il sito in oggetto è dotato di "Parere idraulico favorevole" rilasciato dal Consorzio Generale di



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno allo scarico delle acque meteoriche presso il Canale denominato "Regi Lagni".

L' *Autorizzazione allo scarico* è stata rilasciata dal Comune di Marigliano per lo scarico delle acque meteoriche presso il Canale denominato "Regi Lagni".

Il sito è dotato di *Certificato di Prevenzione Incendi* ed è dotato della seguente impiantistica:

- n.11 idranti UNI 70;
- n.4 estintori a polvere;
- n.2 monitori carrellati;
- n. 1 gruppo di pompaggio;
- n.1 vasca per la riserva idrica da 110 mc.

Si prevede di realizzare lo stoccaggio del rifiuto CER 19.12.12 in balle fino ad una quota di 5 ml (balle disposte su 5 strati). Considerando la superficie disponibile della piazzola, pari a 3.183 mq e il numero di strati da realizzare, il quantitativo massimo di rifiuto depositabile è di circa 6.500 balle (circa 8.000 ton di FST in balle).



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

5. Sito ex IGICA area ASI Pascarola comune Caivano

Il complesso ex IGICA e opificio Di Gennaro è situato in zona ASI Pascarola nel comune di Caivano.

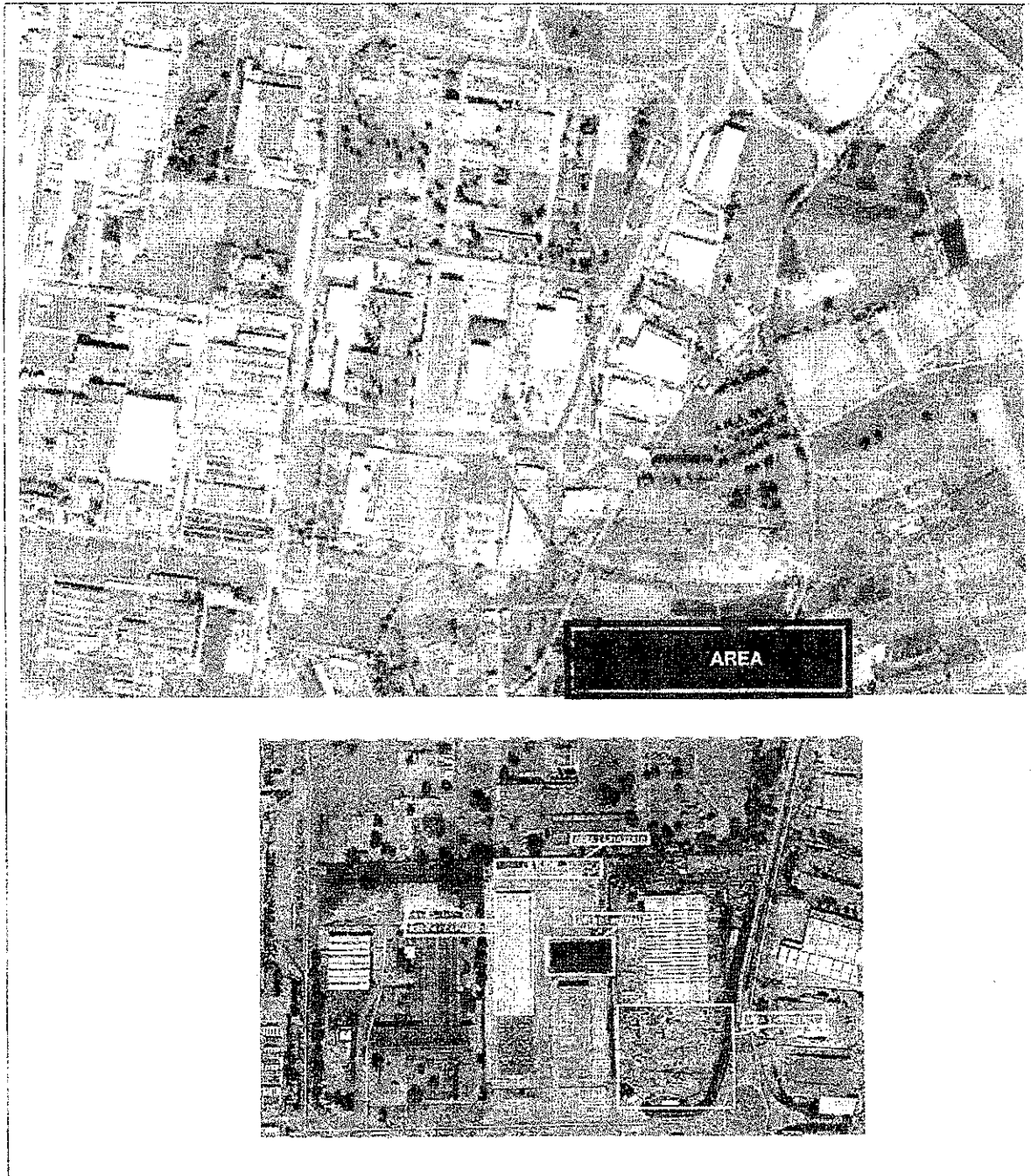


Figura 9. Inquadramento territoriale con particolare capannone e piazzali



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Di seguito, una descrizione sintetica delle aree di proprietà "Di Gennaro" potenzialmente disponibili per la messa in riserva delle balle.

Area 1 – Piazzale

L'area in questione risulta essere di dimensione pari a circa 2.400 mq realizzato, a detta del titolare, con pavimentazione industriale impermeabilizzata con telo in HDPE.

L'area presenta canalette per la raccolta del percolato.

Sull'area in questione orientativamente potranno essere stoccati circa 5.000 balle (circa 6.000 ton di FST in balle).

Area 2 – Piazzale

Su tale area di superficie pari a 1.800 mq, dove la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha già abbancato le balle ex CDR, si prevede di realizzare lo stoccaggio del rifiuto CER 19.12.12 in balle per un quantitativo massimo di rifiuto depositabile di circa 3.700 balle (circa 4.500 ton di FST in balle).

Area 3 – Piazzale

L'area in questione risulta essere di dimensione pari a circa 8.400 mq realizzato, a detta del titolare, con pavimentazione industriale impermeabilizzata con telo in HDPE.

L'area presenta canalette per la raccolta del percolato.

Sull'area in questione orientativamente potranno essere stoccate circa 17.500 balle (circa 21.000 ton di FST in balle).

Area 4 – Capannone

Il capannone coperto è monopiano, di forma poligonale e presenta una superficie coperta utilizzabile pari a 2.500 mq con altezza utile variabile tra gli 8 e gli 11 m.

Sull'area in questione orientativamente potranno essere stoccate circa 5.000 balle (circa 6.000 ton di FST in balle).

La somma delle quantità teoriche massimo stoccabili presso il sito di Caivano sommano a circa 42.500 ton di FST.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

6. Conclusioni

Le capacità di accoglimento delle balle FST sono teoricamente superiori alle quantità residue da allocare nel periodo del fermo programmato del TMV di Acerra.

Difatti, a fronte di una necessità di stoccare circa 35.000 ton, si riscontra che la somma teorica delle disponibilità dei siti proposti è oltre 80.000 ton, come da tabella riepilogativa seguente.

SITO STOCCAGGIO	NUMERO BALLE	RIFIUTO IN TON
Area Casalduni	25.000	30.000
Marigliano	6.500	8.000
Ex Igica Caivano	35.500	42.500
TOTALE	67.000	80.500

Tab. 1 – Stima quantità massime abbancabili

Per tale ragione, è possibile proporre la messa in riserva, sui siti sopraelencati, per le seguenti quantità inserite nella tabella seguente.

SITO STOCCAGGIO	NUMERO BALLE	RIFIUTO IN TON
Area Casalduni	16.500	20.000
Marigliano	4.000	5.000
Ex Igica Caivano	8.500	10.000
TOTALE	29.000	35.000

Tab. 2 – Stima quantità oggetto di richiesta autorizzativa

Per quanto detto, nel caso di approvazione delle proposte, si può ritenere soddisfatto il fabbisogno di stoccaggio richiesto.